

Secondo episodio per Paul Kantner e Grace Slick

Pubblicato: Giovedì 25 Novembre 2021



Un articolo dei tempi diceva che i tre dischi indispensabili della psichedelia californiana erano Blows against the empire, il primo Crosby e Sunfighter. A parte che al limite si dovrebbe parlare della “coda” della psichedelia – che era già finita e comprendeva dischi impossibili da ignorare tipo Aoxomoxoa, Volunteers e Happy Trails – con questo erano stati un po’ generosi: gran bel disco, per carità, ma certamente un gradino sotto agli altri due, anche se fatto ancora con la famosa P.E.R.R.O. di cui avevamo parlato. Stavolta non è a nome dei Jefferson Starship ma di Paul Kantner & Grace Slick, anche perché è dedicato a China, la loro figlia appena nata che appare in copertina fra le mani di lui e lei. Non è un concept album, a differenza di Blows e della sua fuga in astronave, ma ha uno spirito generale che ha più a che fare con la terra – erano andati a vivere in campagna – e col riconciliarsi con sé stessi in un’ottica di rinnovamento e di rinascita, ben simboleggiati appunto da China. Forse il suo punto più alto è “When I Was A Boy I Watched The Wolves”, con uno scintillante Jerry Garcia, ma anche il resto è molto buono: probabilmente è il disco di chiusura di quella fase.

Curiosità: la Diana dell’omonima canzone è Diana Oughton, che morì l’anno precedente al Greenwich Village per l’esplosione di una bomba che stava costruendo insieme agli Weathermen, un’organizzazione estremista che arrivò al terrorismo, di cui faceva parte. Storia strana: c’è addirittura chi dice l’abbia fatta esplodere apposta...

La rubrica [50 anni fa la musica](#)

di [G.P.](#)